

COMUNICATO STAMPA
28 LUGLIO 2015

**LAVORO, SEGNALI DI RIPRESA NEL TERRITORIO:
PIÙ ASSUNZIONI, MENO CASSA INTEGRAZIONE
CONFAPI PADOVA: «DAL JOBS ACT MISURE UTILI,
MA ORA RIDUCIAMO LE TASSE»**

Nel primo semestre 2015, in Veneto, sono stati stipulati 20 mila contratti di rapporto di lavoro a tempo indeterminato in più rispetto all'anno precedente. Parallelamente nello stesso periodo le ore di CIG concesse sono scese di 17 milioni (-1,1 milioni a Padova). Carlo Valerio, presidente di Confapi: «Basta con gli arroccamenti ideologici, la strada indicata dall'esecutivo è quella giusta. Ma solo diminuendo la pressione fiscale non saranno più necessari nuovi incentivi per le assunzioni».

Segnali incoraggianti sul fronte occupazione nel territorio. Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha incrociato i dati relativi ai contratti a tempo indeterminato stipulati nel primo semestre 2015 - appena forniti da Veneto Lavoro -, con quelli che riguardano la dinamica delle ore di Cassa integrazione concesse negli stessi sei mesi. Ebbene, dal quadro emergono indicazioni confortanti. I numeri relativi al periodo gennaio-giugno 2015 attestano l'evidente proseguimento della tendenza all'incremento delle assunzioni e delle trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato: nei primi sei mesi del 2015 le assunzioni con contratti di questo tipo hanno registrato un incremento del 51% rispetto al primo semestre 2014 (66.000 contro 44.000), mentre le trasformazioni sono aumentate del 12% (21.700 contro 19.400). Parallelamente è possibile osservare come nel primo semestre 2015 il totale delle ore di CIG - fonte Inps/Camera di commercio - concesse in regione si attesti a 31,2 milioni, con un calo di 17 milioni (-35,2%) rispetto allo stesso lasso temporale nel 2014. In provincia di Padova il monte ore raggiunge i 5 milioni di unità con una flessione di 1,1 milioni (pari in termini percentuali al -18,4%) rispetto allo stesso periodo del 2014.

«Serve tempo per valutare il peso delle riforme introdotte dal Jobs Act, ma i segnali sono chiari e inducono all'ottimismo. Oggi cominciamo a raccogliere i frutti della congiuntura economica favorevole e degli incentivi introdotti dal governo, che alimentano un rinnovato clima di fiducia nelle imprese» afferma **Carlo Valerio**, presidente di Confapi Padova, associazione delle piccole e medie industrie del territorio. «Vale la pena di sottolineare che l'incremento dei contratti a tempo indeterminato non è a scapito dei rapporti a termine, i cui flussi di attivazione restano sostanzialmente stabili (225.261 assunzioni a tempo determinato nel primo semestre 2014, 230.063 nel primo semestre 2015, ndr). Oggi, lontani dalle elezioni, possiamo essere obiettivi nell'interpretare questi numeri, incontestabili al di là di qualsiasi arroccamento ideologico: la direzione imboccata è quella giusta. E' chiaro, però, che per far ripartire sul serio l'economia oltre agli incentivi occorrono provvedimenti strutturali, a partire dall'abbattimento dell'attuale, insostenibile pressione fiscale che grava sulle aziende. In altre parole, l'auspicio è che le misure del

CONFAPI PADOVA

Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova

Jobs Act introdotte su base triennale riescano ad attivare un meccanismo virtuoso ridando impulso alla nostra economia. Ma, a quel punto, perché i benefici si rivelino stabili e duraturi, occorrerà che le risorse oggi stanziare per gli incentivi - che non andranno più a bilancio nei conti dello Stato - diventino un "incentivo" alla riduzione delle tasse».

Per quanto concerne la diminuzione del totale delle ore di Cassa integrazione concesse, va rimarcato che nella metalmeccanica si concentra il numero maggiore di ore di CIG a Padova (1,6 milioni di unità, pari a 31,6% del totale) ma proprio in questo settore si registra anche la contrazione maggiore (-436 mila) rispetto a dodici mesi fa. «E' un ulteriore segnale positivo per il mercato del lavoro, anche se occorre ovviamente valutare la "qualità" della CIG, vale a dire che nell'analisi occorre considerare se i contributi sono destinati al sostegno di imprese in difficoltà ma comunque in grado di rimanere nel mercato oppure ad aziende che non hanno futuro ma vengono lo stesso tenute in vita» prosegue Valerio. «In linea di massima conveniamo sul fatto che sia più opportuno che le risorse dello Stato siano investite per favorire l'occupazione piuttosto che per far sopravvivere imprese che non sono più in grado di reggersi in piedi».

VENETO: RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO CONFRONTO 2014-2015

	ASSUNZIONI		TRASFORMAZIONI		CESSAZIONI		SALDO		VARIAZIONI 2014-2015
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	
GENNAIO	11.178	13.246	5.062	3.416	10.920	11.021	5.320	5.641	321
FEBBRAIO	6.685	9.759	2.647	2.459	10.067	10.232	-735	1.986	2.721
MARZO	6.779	11.675	3.128	4.247	11.477	11.540	-1.570	4.382	5.952
APRILE	6.732	11.883	2.894	4.712	9.849	11.070	-223	5.525	5.748
MAGGIO	6.764	10.556	2.794	3.650	10.259	12.782	-701	1.424	2.125
GIUGNO	6.073	9.428	2.876	3.256	10.252	11.911	-1.303	773	2.076
PRIMO SEMESTRE	44.211	66.547	19.401	21.740	62.824	68.556	788	19.731	18.943

Elaborazione Fabbrica Padova su dati Veneto Lavoro

CASSA INTEGRAZIONE - TOTALE ORE CONCESSE - 1^ SEMESTRE

	2013	2014	2015
Sistema moda	1.914.900	1.043.143	558.911
Edilizia	833.318	728.836	683.671
Metalmeccanica	3.317.527	2.038.141	1.601.682
Altri	5.426.882	2.413.712	2.231.391
Totale	11.492.627	6.223.832	5.075.655

Elaborazione Fabbrica Padova su dati Inps/Camera di Commercio di Padova

Nella foto Carlo Valerio

Diego Zilio

Ufficio Stampa Confapi Padova

stampa@confapi.padova.it

393 8510533